

## Rimini: studenti in piazza contro didattica a distanza. No alle bocciature

**Attualità** - 28 maggio 2020 - 15:07



Una rappresentanza di studenti riminesi ha aderito questa mattina (giovedì 28 maggio) alla mobilitazione nazionale indetta sia dal fronte della gioventù comunista, che da diverse consulte provinciali degli studenti: nel mirino della protesta le politiche scolastiche del Ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina. I promotori della manifestazione - che ha visto il totale rispetto delle norme sul distanziamento - spiegano in una nota: *"La scuola italiana si avvia verso la maturità, ma in una condizione drammatica: 1 studente su 2 non ha potuto avere accesso alle videolezioni, il Governo ha lasciato le scuole pubbliche a sè stesse e ora il Ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, ha deciso che gli studenti reputati carenti potranno persino essere bocciati"*. Una scelta "bocciata", tanto per rimanere in tema, dagli studenti riminesi, che evidenziano anche un aumento esponenziale dei carichi di studio negli ultimi due mesi e che chiedono un piano straordinario per garantire la riapertura delle scuole pubbliche in sicurezza, un vasto piano di assunzione di docenti e fondi per l'edilizia scolastica. *"Anzichè occuparsi di questo il governo ha vergognosamente stanziato 150 milioni di euro a favore delle scuole private che devono essere immediatamente reindirizzati a favore delle scuole pubbliche. Di fronte a queste gravi mancanze, però, il ministero pensa solo a colpi di slogan, cercando di mascherare la realtà e la sua totale incapacità a far fronte ai problemi reali degli studenti"*, attacca Edoardo Fratoni, rappresentante alla Consulta Provinciale degli Studenti di Rimini per il liceo Volta-Fellini di Riccione.